

Allegato all'articolo di Paolineweb, [Accogliete il Verbo - Natale del Signore B](#) in [paoline.it](#)



## ACCOGLIETE IL VERBO



## NATALE DEL SIGNORE

PREGARE CON  
IMMAGINE & PAROLA



## ASCOLTA LA PAROLA

Un giorno santo è spuntato per noi:  
venite tutti ad adorare il Signore;  
oggi una splendida luce è discesa sulla terra.

### DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 1,1-18)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare **figli di Dio**: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la **sua gloria**, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: "Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me". Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

## RIFLETTI CON LA PAROLA E L'IMMAGINE



### IL PADRE E IL FIGLIO

L'immagine che ho voluto realizzare per il giorno di Natale è intrisa di una gioia semplice e si ispira al brano del Prologo del vangelo secondo Giovanni, che viene proclamato nella Messa del giorno.

Abbiamo davanti a noi una scena con il bambino Gesù nelle mani di Giuseppe. Giuseppe alza il figlio verso il cielo, in un gesto di ringraziamento a Dio per il dono più prezioso nella storia. Ma stavolta il dono è lo stesso Dio con noi, nella nostra carne, fratello e salvatore. Giuseppe, figlio di Davide, e protettore sia del piccolo Gesù che di Maria, mostra al mondo il miracolo promesso.



## TRA CIELO E TERRA

Nello sfondo, ci sono tante stelle nel cielo, come angeli gioiosi che annunciano fino ai confini della terra il grande evento. Al livello del terreno, sull'orizzonte, ci sono altre luci: ho immaginato, infatti, ci fossero persone che correvano a trovare il mistero indicato dalla stella... che è Gesù, portando con sé lampade che illuminavano la loro strada. Tutto attorno c'è l'erba, simbolo della fertilità dei campi, sopra i quali l'acqua è caduta come benedizione. Oggi, inizia il giorno del Signore, il Regno di Dio è arrivato, la provvidenza di Dio abbonda se abbiamo gli occhi aperti per vederlo.

## FASCIO DI LUCI E PAROLE

Dal cielo scende una cascata di luce e di parole, riprese dal Prologo del Vangelo di Giovanni, che parlano di questo Verbo di Dio, presente dall'inizio del tempo, che ora prende forma umana per vivere tra noi: l'*Emmanuel*, il Dio con noi.

*Elaine Penrice*



## PREGHIERA

### Dio di carne

A Natale la Parola è un bambino che non sa parlare.  
L'Eterno è un neonato, appena il mattino di una vita.  
Ecco il prodigio più grande: Dio di carne.

Parola **rivoluzionaria**:  
l'impensabile di Dio,  
la vertigine della storia,  
il perno che segna un prima  
e un dopo nel conto degli anni.

A Natale ha fine l'eterno viaggio di Dio in cerca dell'uomo e ha inizio la più grande avventura: diventare Verbo e figlio di Dio.

Destino di ogni creatura è diventare **sillaba di Dio**, carne intrisa di cielo.

*Ermes Ronchi*